



Progetto Millecolori - Percorso di formazione "Argento Vivo - Bambini con ADHD e fragilità di comportamento"

Il percorso di formazione è aperto alla partecipazione di **educatori e volontari** coinvolti nel progetto nonché a **genitori, nonni, insegnanti, associazioni, psicoterapeuti, operatori del settore** che si occupano della salute mentale dei bambini con ADHD e fragilità di comportamento.

*I compiti complessi possono essere divisi
in una serie di compiti più semplici*



*attraverso una progressione logica
da uno all'altro*



*Portando a
compimento il
tutto*

*Affrontando un
compito più semplice,
un passo alla volta,
fino al termine*

***Insegnare abilità
organizzative***



Spesso il bambino ADHD incontra notevoli difficoltà quando viene spostato da un luogo all'altro o da un'attività ad un'altra

Fornire un programma e orari regolari:

Pianificare e fornire un programma e una certa regolarità di orari al gruppo, attraverso una sequenza scritta, da appendere in bacheca

Il programma giornaliero delle attività di base dovrebbe rimanere il più possibile costante

All'interno di ogni attività dovrebbe esserci una certa diversificazione per prevenire la noia



**Evitare il
sovraccarico delle
informazioni**

Conoscere le capacità di attenzione del bambino

Operare frequenti controlli per verificare se il messaggio inviato corrisponde a quello ricevuto

Variare la quantità di tempo trascorso sul compito, per dare maggiori probabilità di completare con successo l'incarico assegnato

Quantità di tempo aumentata gradatamente

Spezzare, quando serve, il compito in unità più semplici, per permettere di sperimentare ugualmente un successo

Obiettivo finale: graduale approssimazione verso un risultato più desiderabile



Insegnare in modo *esplicito* e diretto la gestione del materiale

Gestire i materiali

Creare un luogo dove il bambino possa riporre i materiali **NON** necessari per una data attività



Un po' distante dal piano di lavoro
Facilmente raggiungibile

- * Materiali contrassegnati e distinti per colore in base al lavoro*
- * Etichette sufficientemente grandi*
- * Possibilità di controllare facilmente il contenitore dove ripone il materiale*



Gli interventi sulle conseguenze sono strategie che mirano a migliorare il comportamento attraverso l'applicazione di conseguenze positive o negative

Meccanismo delle conseguenze

CONSEGUENZE POSITIVE:

Aumentano la frequenza, intensità e/o durata di un dato comportamento

CONSEGUENZE NEGATIVE:

Fanno diminuire la frequenza, intensità e/o durata di un comportamento



Identificare i rinforzi

determinare quali conseguenze sono
veramente rinforzanti per il bambino

osservazione questionari sulle preferenze personali

Esempi di rinforzi:

- Essere il leader del gruppo
- Preparare la bacheca
- Fare piccole commissioni
- Ascoltare musica con le cuffie
- Vedere un film/cartone
- scegliere dove sedersi
- Raccontare qualcosa al gruppo
- Fare da assistente ad un compagno
- Fare fotografie
- Ottenere un diploma speciale



Uso strategico del rinforzo

- 1- avere a disposizione un vasto elenco di rinforzi
- 2 - inizialmente la somministrazione dei rinforzi avverrà attraverso l'intervento dell'adulto
- 3 - obiettivo finale: portarli gradualmente al punto in cui possono rinforzarsi da soli per un comportamento desiderato.





Rinforzi simbolici: bollini premio, punti, gettoni ecc. = hanno valore solo perché possono essere **cambiati** con oggetti desiderati o con attività o situazioni in base ad alcuni criteri predefiniti

Rinforzi sociali: attenzioni che l'adulto rivolge al bambino attraverso un riconoscimento, parole gentili ed altre espressioni di approvazione

NON rinforzare il comportamento indesiderabile

NON elogi rivolti alla persona ma rivolti al comportamento specifico che si vuole rinforzare



Usare conseguenze positive che già esistono all'interno dell'ambiente

I rinforzi devono essere significativi per il bambino: più sono semplici e più risultano efficaci

L'efficacia del rinforzo dipende molto da come si comunica con il bambino

I rinforzi vanno variati spesso (i bambini ADHD hanno una soglia di saturazione piuttosto bassa)

I rinforzi devono essere immediati e frequenti

Cautele e accorgimenti nell'utilizzo delle conseguenze positive



Offrire enormi ricompense per un grande miglioramento

Rinforzare un comportamento prima che sia avvenuto

Promettere al bambino una ricompensa per far cessare il suo comportamento oppositivo

*Errori più
frequenti nell'uso
del rinforzo*



Conseguenze negative: regolatori abbastanza buoni del comportamento umano; è importante programmare queste conseguenze in modo efficace e sicuro in un ambiente controllato

*Conseguenze negative:
2 condizioni per l'applicazione*



Il comportamento inappropriato produce un'immediata conseguenza positiva



Il comportamento inappropriato è potenzialmente pericoloso per il bambino o per altri



UTILIZZO: *SEMPRE IN UNIONE CON CONSEGUENZE POSITIVE*

ATTENZIONE!!!!



La punizione come conseguenza ci fornisce informazioni su ciò che è inappropriato, **SENZA** fornire informazioni su ciò che è appropriato!!



*Le più comuni
conseguenze negative*

- 1- l'ignorare pianificato
- 2 - il rimproverare
- 3 - le conseguenze logiche
- 4 - il costo alla risposta
- 5 - la punizione con noia
- 6 - la punizione con sforzo



*Ignorare sistematicamente il
comportamento indesiderabile*

**L'IGNORARE
PIANIFICATO**

!!! Attenzione: è importante accertare l'oggetto della richiesta d'attenzione (educatore o compagni???)

L'alunno inizialmente intensificherà i comportamenti indesiderabili, nel tentativo di riottenere ciò che ha perso



*I rimproveri pubblici possono **rinforzare** il comportamento che si desidera indebolire*

RIMPROVERI

!!! **Attenzione:** è importante utilizzare rimproveri privati, che soltanto il bambino può udire

RIMPROVERO CENTRATO SUL COMPORTAMENTO:

- 1- descrizione del comportamento indesiderabile
- 2- spiegazione del perché tale comportamento è indesiderabile
- 3 – suggerimento di un comportamento alternativo
- 4 – indicazioni del vantaggio che deriva dall'uso del comportamento adeguato

**NO
GIUDIZI
MORALI**



Conseguenze logiche

Scopo: rendere il bambino responsabile delle proprie azioni

Efficaci se l'alunno ha una chiara comprensione del rapporto tra il suo comportamento e le conseguenze che ne derivano

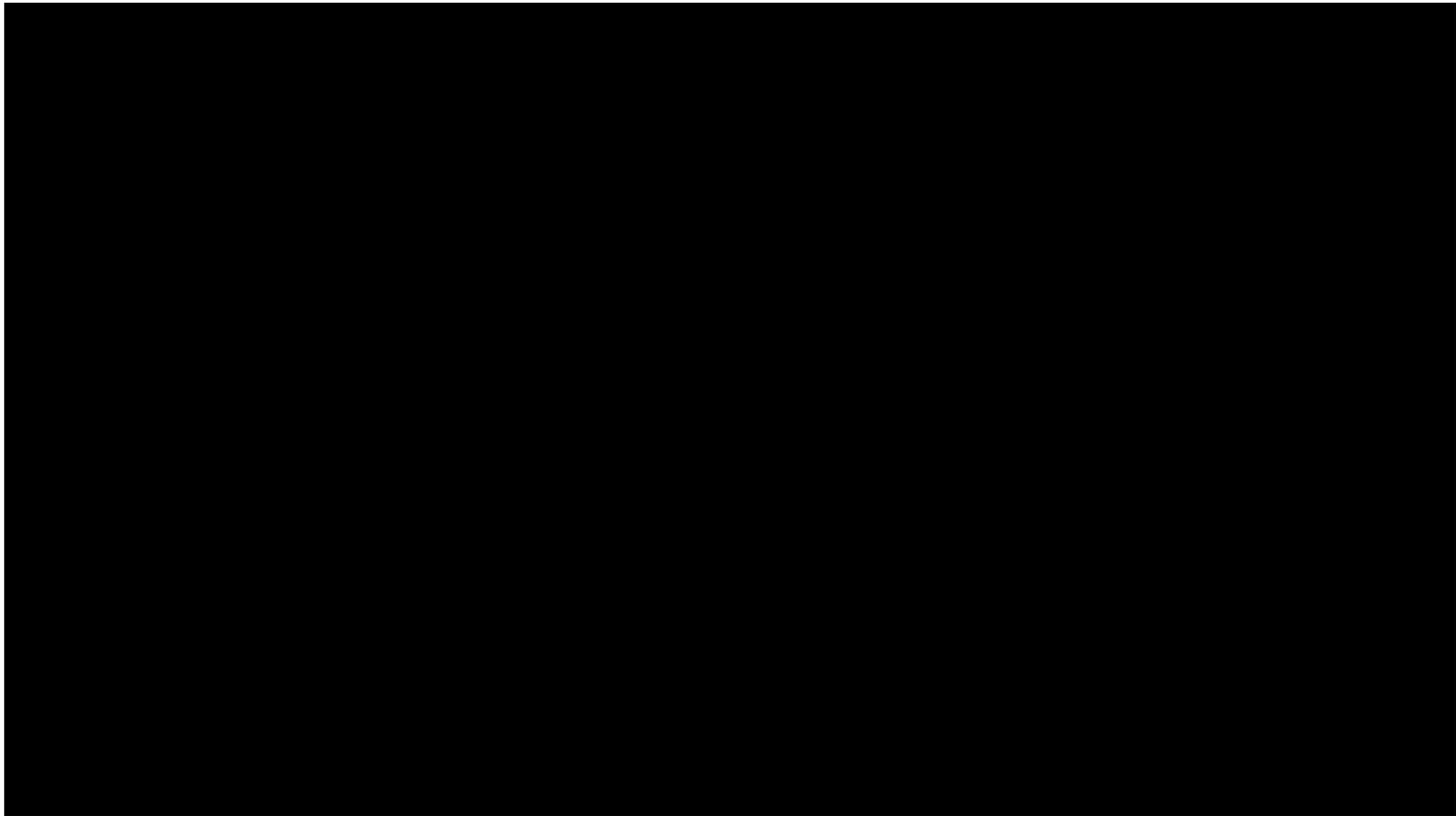


***Punizioni
con la noia***

3 tipi:

- * *sedere e osservare*
- * *sedere e pensare*
- * *sospensione «nella» scuola*

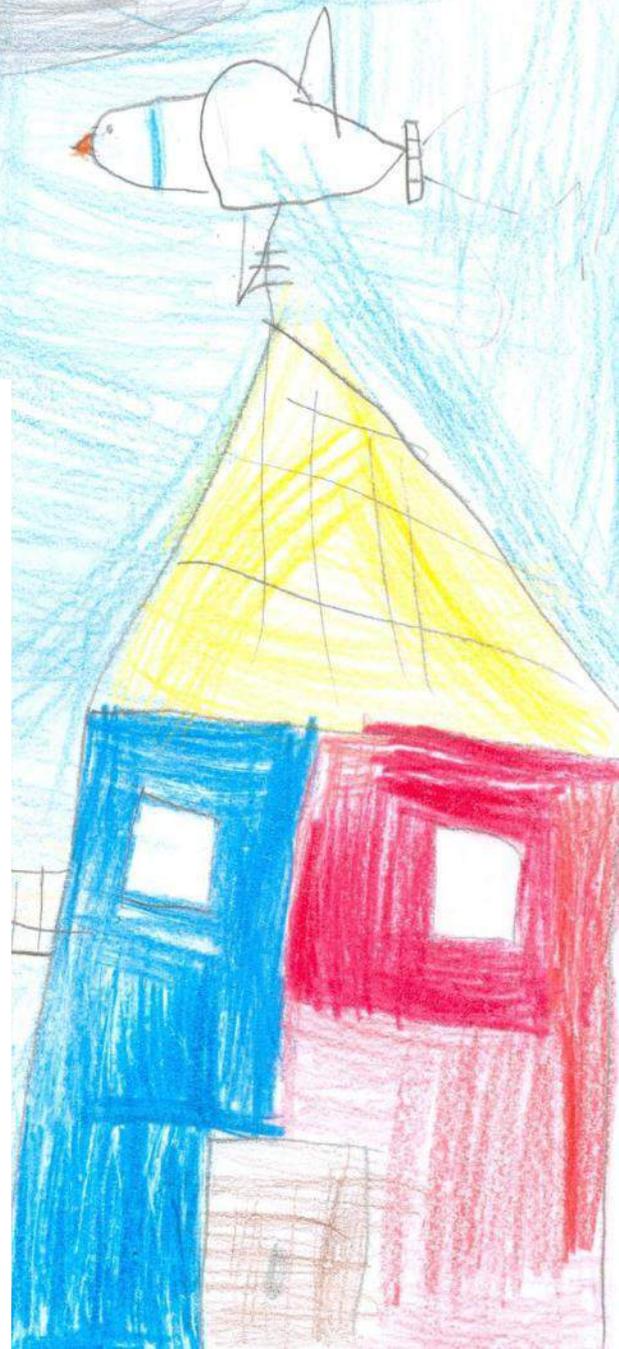






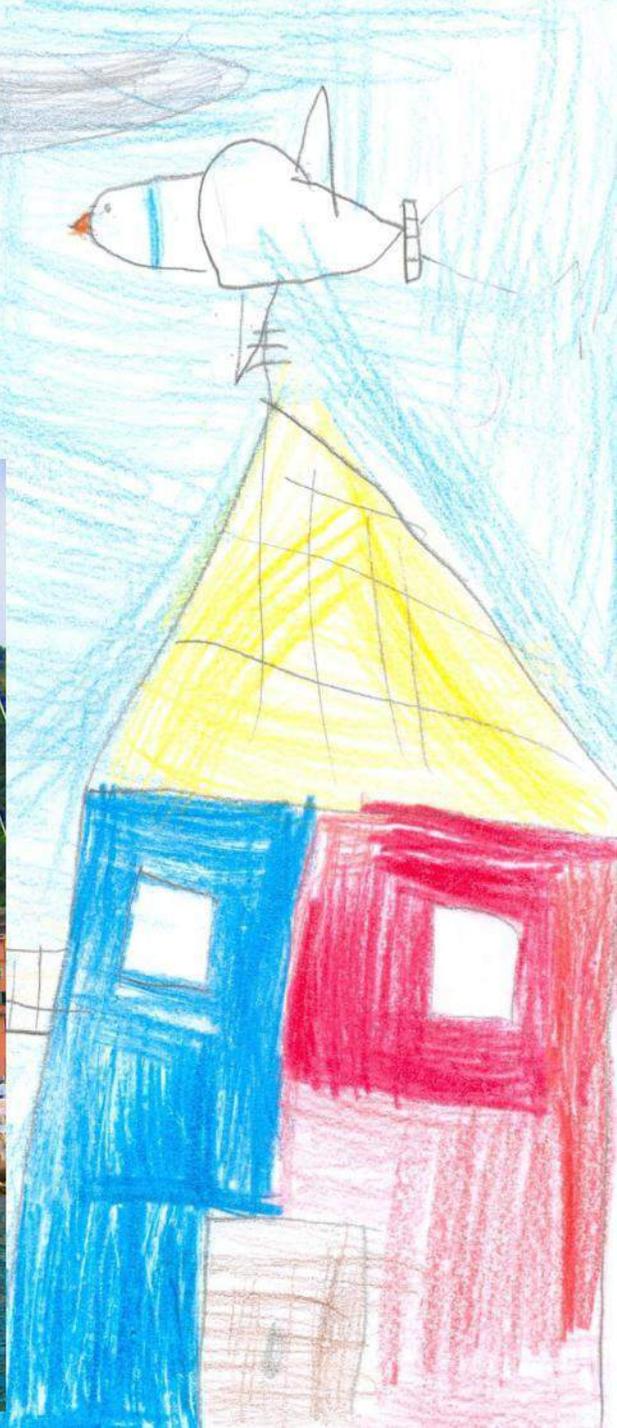
Belle la figure ma
colorato molto male!

5



Belle le figure ma
colorato molto male!

5



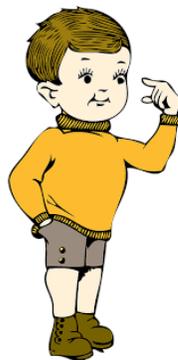


Cosa funziona nell'adhd?

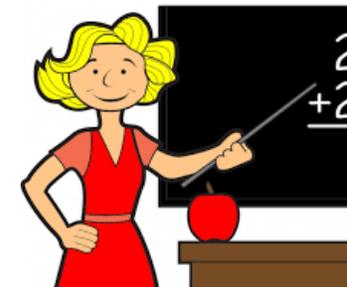
Intervento **MULTI-MODALE**



**Lavoro con i genitori
(parent training)**



**Lavoro con il bambino
(individuale e/o di gruppo)**



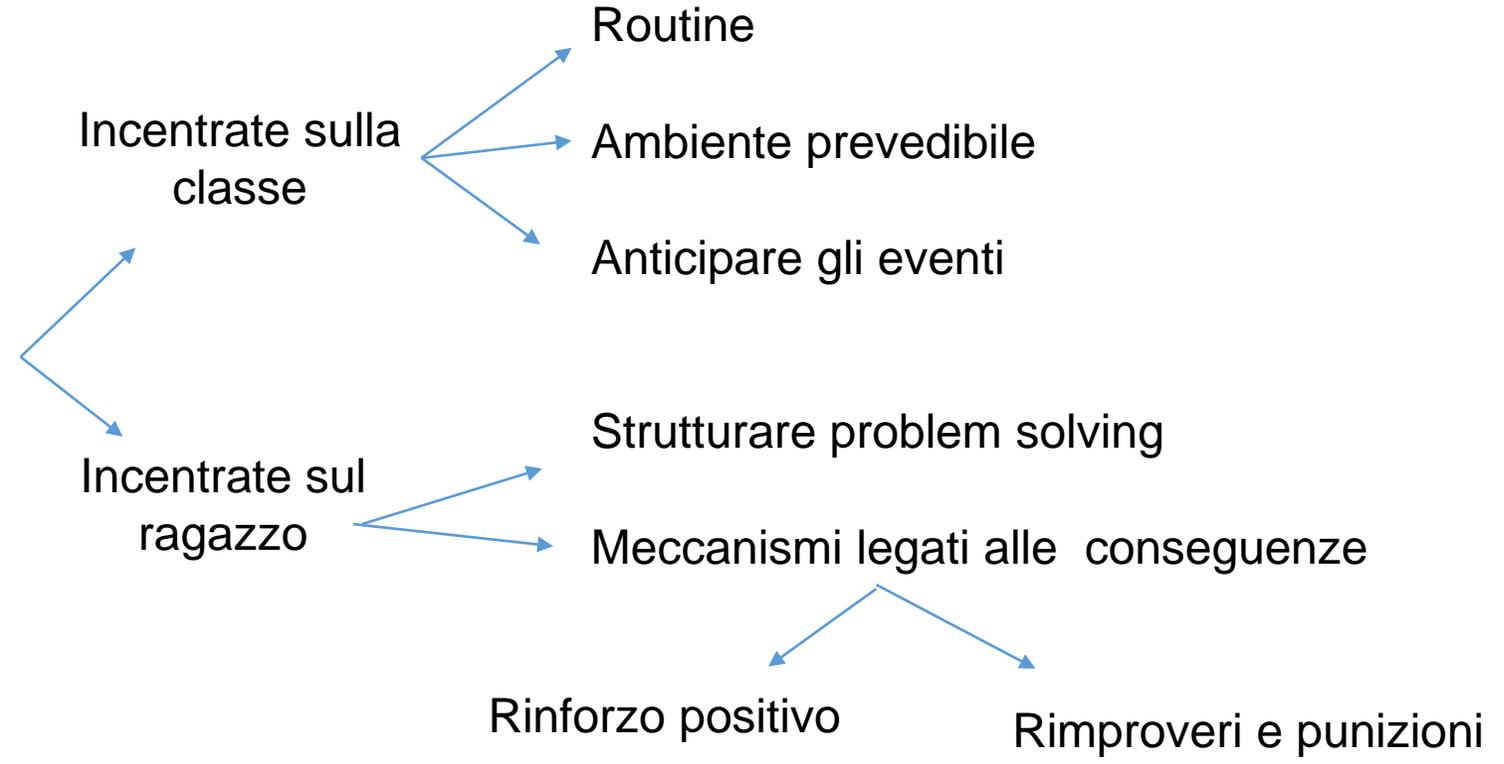
**Lavoro con gli insegnanti
(teacher training)**

Ricordiamo che.....IL BAMBINO NON PUO' CAMBIARE, DATO CHE HA UN DISTURBO, quindi.....E' **L'AMBIENTE CHE DEVE CAMBIARE**



Che cosa significa che può (deve) cambiare l'ambiente?

1° Strategie ambientali



2° ANALISI FUNZIONALE E LAVORO SUGLI ANTECEDENTI

Che cos'è l'analisi funzionale del comportamento

**studio della relazione tra eventi antecedenti
comportamento e conseguenze per giungere alla
previsione e al controllo di classi di comportamenti**

(Skinner, 1953)

obiettivo



dare **un'efficace** griglia di osservazione dei
comportamenti per comprendere meglio le loro
relazioni con l'ambiente e per modificarli.



Modello ABC



Si basa sull'analisi operazionale di:

1°



ANTECEDENTI

2°



COMPORAMENTO

3°



CONSEGUENZE



Modello ABC

Dopo aver raccolto le informazioni necessarie possiamo passare all'analisi secondo il modello ABC

Antecedenti			Comportamento	Conseguenze		
luogo	Chi era presente	Richieste fatte (cosa e come)	Descrivere le singole azioni secondo le modalità operazionali	Come ha reagito l'ambiente	Conseguenze pratiche	Conseguenze relazionali

Regole per la
descrizione:



Vanno descritte delle unità «minime» di
comportamento



La descrizione deve essere **OGGETTIVA** (e
quindi descrivo puramente il
comportamento, non ciò che io penso sia
accaduto)



Descrivo ciò che accade, ciò che è accaduto
prima e anche quello che è accaduto dopo:
conseguenze individuali e relazionali



A

B

C

La maestra comincia
il dettato

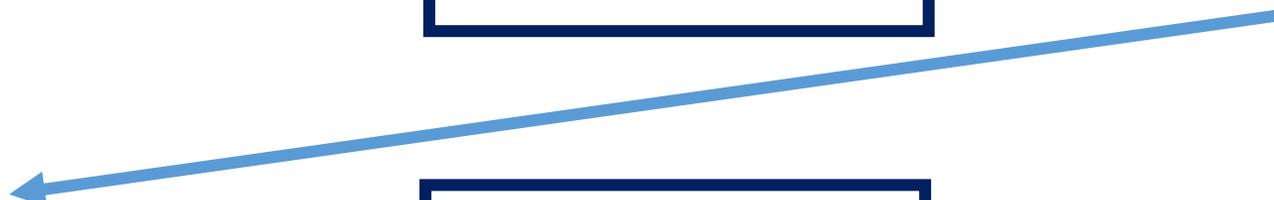
(stranamente) lo
esegue
concentrato per
dieci minuti circa

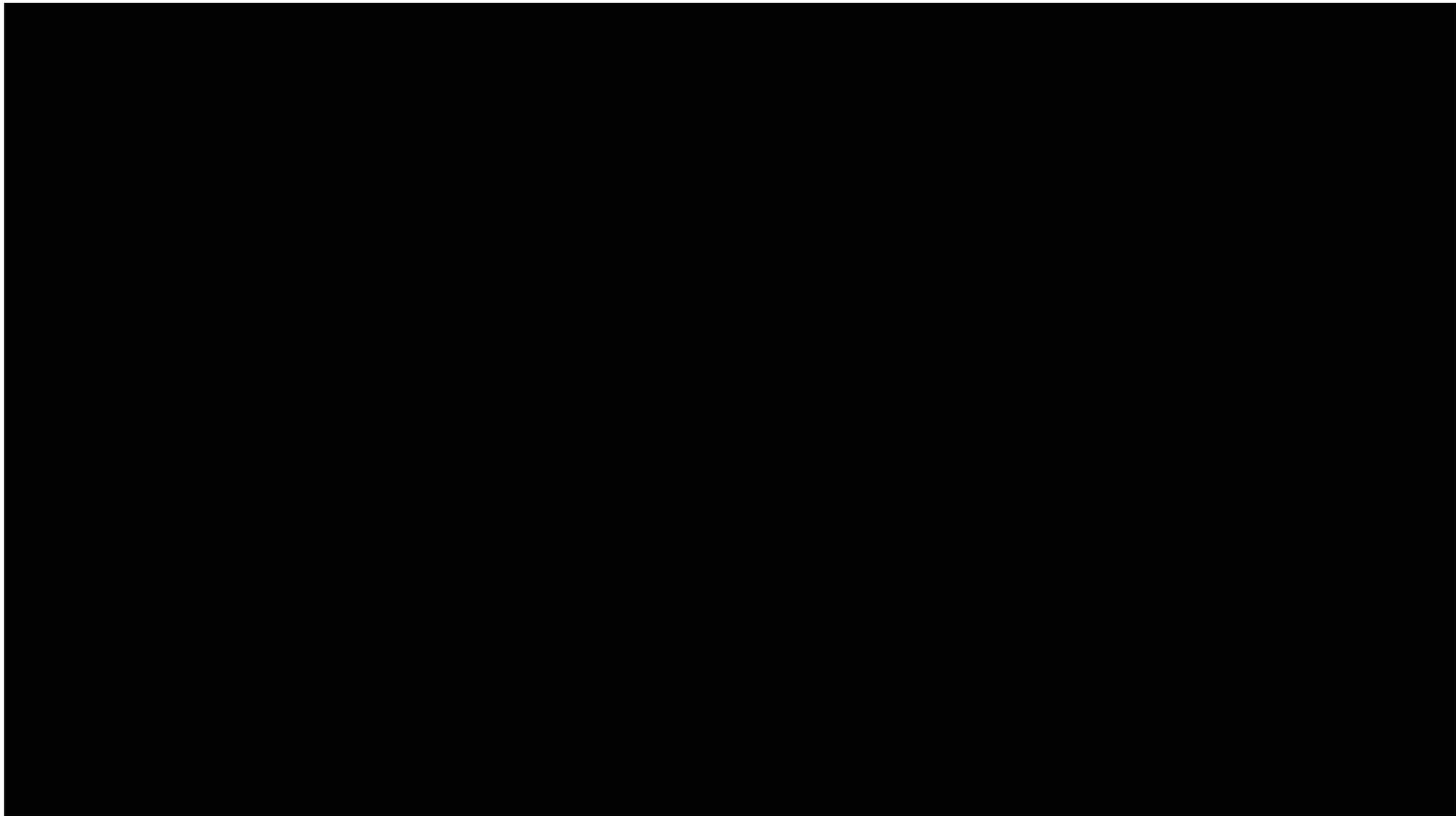
Non succede
nulla

Non succede nulla

Pierino si alza e
comincia a
disturbare tra i
banchi

La maestra lo
rimprovera e gli
dice «sembrava
troppo bello per
essere vero»





«Ogni bambino ha
un dono....
e ciascuno lo scarta
in un momento
diverso!!»



Dott.sa Emanuela Fornasier

manu.fornasier964@gmail.com

348.7642229



Buon proseguimento!!!

